

Casciani, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Casciani, relatore. Nel primo capoverso dell'articolo primo occorre apportare una modificazione, essendochè questa legge, che doveva essere approvata nel giugno scorso ed andare in vigore il 1° luglio successivo, non potrà andare in vigore se non il 1° gennaio 1903.

Occorre quindi dire, invece delle parole: « a partire dal 1° luglio 1902, » « a partire dal 1° gennaio 1903; » bisogna inoltre alle parole che sono in fine del capoverso « annessa alla presente legge » aggiungere le parole: « con l'aggiunta delle modificazioni approvate con Regio Decreto 13 novembre 1902, n. 478. »

Presidente. Acconsente l'onorevole ministro?

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Consento pienamente nella proposta dell'onorevole relatore.

Presidente. Bisogna indicare in che consistano le modificazioni apportate dal Regio Decreto.

Casciani, relatore. La tabella rimane la stessa; solamente, invece di tutta la somma preventivata per un anno, non si dovrà metterne che la metà.

Presidente. Allora si dovrebbe modificare la tabella B.

Marinuzzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Marinuzzi. A nome anche di altri colleghi raccomando vivamente all'onorevole ministro che, nel provvedere al personale di cui si parla nella legge, voglia tener presente il personale che ha lavorato per il censimento. Questo personale conta una grande quantità di giovani, dei quali moltissimi provvisti di buoni titoli di studio, e che hanno prestato onesto e zelante servizio.

Io spero che l'onorevole ministro, nel provvedere a tutti i posti che saranno necessari per questo organico dell'Ufficio del lavoro, vorrà guardare con benigna considerazione alla sorte di tutti questi giovani.

Voce. Sono stati pagati.

Marinuzzi. Essi non accampano nessun diritto; ma, dovendo nominare nuovi impiegati, l'onorevole ministro può accettare la mia raccomandazione.

Presidente. Onorevole relatore, lasciamo la tabella A sì e come è proposta, senza modificazioni.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Perfettamente; nella legge dell'assestamento poi si accomoderà la differenza.

Presidente. Dunque la tabella A rimane come è stata proposta.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Marinuzzi mi fa una raccomandazione per quei giovani che si trovano attualmente nel lavoro del censimento generale. La Camera conosce perfettamente bene la disposizione di legge.

La legge autorizzava il ministro (noti bene le parole) « ad assumere giornalieri e giornaliera, pagati per ore di lavoro, e che dovranno tutti essere licenziati mano a mano che saranno compiute le operazioni del censimento. » Che cosa dunque posso fare io? Per intelletto mi vinceranno tutti qua dentro, ma per cuore nessuno. Anch'io ho fatto tutto il possibile per aiutarli; ho scritto una circolare a tutti i Ministeri pregandoli di por mente alla posizione di questi poveri giovani, ed ho avuto buone promesse; io stesso mi adoprerò come più e meglio potrò; ma una disposizione favorevole nell'organico per questi giovani non mi è permesso di prenderla, stante il senso e la parola della legge.

Marinuzzi. Comunichi a sè stesso la propria circolare.

Presidente. In seguito agli schiarimenti dati, il primo comma dell'articolo 1 rimane così modificato: invece di dire: « a partire dal primo luglio 1902 », si deve dire: « a partire dal primo gennaio 1903 », il resto, tabella A compresa, rimane così come è, senza l'aggiunta accennata dall'onorevole relatore.

Passiamo al secondo capoverso di questo articolo 1, ed alla tabella B che ad esso si riferisce.

« Nello stato di previsione della spesa del Ministero predetto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, saranno portate le variazioni stabilite dalla tabella B, annessa alla presente legge. »